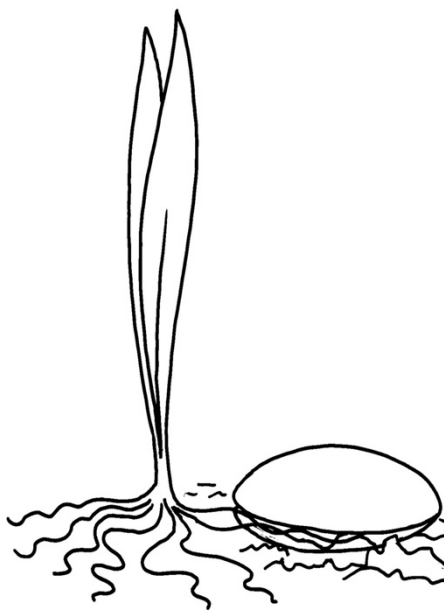




# CAMMINIAMO INSIEME

Foglio settimanale delle comunità di Baveno, Oltrefiume e Feriolo  
don Giorgio 348 8120572    don Giuseppe 349 7768299  
<https://parrocchiebaveno.it>

## V DOMENICA DI QUARESIMA

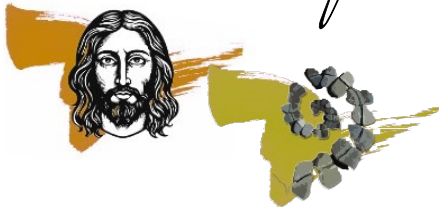


*Se il chicco  
di grano  
caduto in  
terra non  
muore...*

**Domenica 17 marzo 2024**

*E' Risorto, non è qui... Là lo vedrete!*

**Domenica 17.03**  
**V di Quaresima**



**“Offrendo  
la tua vita”**

## **DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (12,20-33)**

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: **se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.** Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

## **COMMENTO**

Dalla morte può forse venire la vita? A chi dubita di una tale eventualità Gesù ricorda il paradosso da sempre presente in natura: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo, se invece muore, produce molto frutto. Come accade nel grembo della terra, così avverrà per lui. C'è una fecondità che passa, inevitabilmente, attraverso la morte. Questo “passaggio”, questa “pasqua” non è facile da accettare,

oggi come ieri. Molto più spontaneo risulta pensare a se stessi, conservare, difendere, preservare la propria vita. Questo invece è l'unico modo per rovinarla. L'unico modo per conferirle connotati di eternità, infatti, consiste nell'“odiarla”, nel “perderla”, ovvero nell'**offrirla**. Questo, non possiamo nascondercelo, esige una grande fiducia, quella stessa che Gesù manifesta nell'affrontare la passione e la morte. Una fiducia che è sorretta dalla certezza che non saremo abbandonati da Dio, che egli non si dimenticherà di noi.

## **INTENZIONE DI PREGHIERA**

Preghiamo per chi vive nel disagio, per quelli che hanno perduto la fiducia in Dio e negli uomini, per tutti quelli che cercano la verità: il Signore rischiari il loro cammino e doni compagni di strada che sappiano infondere coraggio. Preghiamo.

## **IMPEGNO PER LA SETTIMANA**

Farò un gesto di carità – materiale, spirituale o intellettuale - verso qualcuno che ha bisogno di aiuto.

## **PREGHIERA DI BENEDIZIONE DELLA TAVOLA**

*Ti benediciamo, Padre, per il pane  
che condividiamo in questo giorno.  
Signore, nostro Dio,  
Dio di tenerezza e di pietà,  
Dio pieno d'amore e di fedeltà,  
insegnaci, nei giorni felici, a non disprezzare  
le lacrime dei poveri che gridano a te  
e che ci chiedono aiuto.  
Insegnaci a non passare indifferenti  
accanto a loro.  
Insegnaci ad avere il coraggio  
di piangere con loro.  
Fa crescere la nostra fraternità  
nel dono senza misura,  
per produrre frutti di vita per tutti i nostri fratelli.  
Per Cristo, nostro Signore. AMEN*

